

LNEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CASI DI PEDICULOSI DEL CAPO

L'A.U.S.L. n. 3 di Gravina di Catania si impegna a realizzare iniziative specifiche al fine di prevenire le infestazioni da *Pediculus Capitis*, attraverso una sinergia d'azione tra scuola, pediatri di libera scelta e famiglia.

Pertanto sarà indispensabile un rapporto di collaborazione con le parti interessate per fornire un quadro di riferimento metodologico e organizzativo per un efficace svolgimento e per individuare le seguenti linee guida :

Misure di prevenzione in ambito familiare

L'unica azione preventiva che può tutelare maggiormente il bambino dall'infestazione da pidocchi è rappresentata solo da un controllo del capo dei propri figli almeno una volta la settimana.

E' assolutamente scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi poiché si tratta di una pratica inutile e dannosa (i prodotti non sono privi di tossicità).

Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati e trattati se positivi.

E' necessario che gli oggetti personali siano trattati nel seguente modo :

- spazzole e pettini in acqua calda ad almeno a 55-60°C
- biancheria : lavaggio a caldo (55-60°C) in lavatrice.

Misure di prevenzione in ambito scolastico e nelle collettività in genere

Il controllo dei capelli a domanda in ambito scolastico, da parte di personale sanitario, non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della ectoparassitosi.

Infatti, le evidenze sul campo non giustificano una procedura di screening in quanto la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove può avvenire il contagio.

L'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento ed al trattamento della pediculosi è quindi assolutamente indispensabile.

I genitori devono essere invitati a controllare regolarmente i capelli dei propri figli anche se asintomatici ed in assenza di casi nelle comunità frequentate.

Nessun screening scolastico può sostituire tale modalità di controllo.

Frequenza scolastica

Il bambino può tornare a scuola dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante certificato dal medico curante (circolare ministeriale n. 4 del 13/03/98).

Trattamento

In commercio esistono numerosi prodotti.

Il prodotto di prima scelta è rappresentato dalla permetrina 1% disponibile in forma di crema che va applicata dopo lo shampoo e risciacquata dopo 10 minuti.

Bisogna ripetere sempre una seconda applicazione dopo 8-10 giorni dalla prima, per evitare che le uova sopravvissute al trattamento possano schiudersi e dare origine ad un nuovo ciclo di infestazione .

E' stata segnalata resistenza alla permetrina.

Un trattamento di seconda scelta è il malathion 0,5%. Si tratta di un insetticida organo fosforico disponibile sotto forma di lozione o gel.

L'applicazione deve essere protratta per il tempo previsto sul foglietto illustrativo (di solito 10 minuti).

Dopo il trattamento effettuare un risciacquo con acqua ed aceto (100 gr. In un litro di acqua acqua calda) applicando poi, per 15-30 minuti, un asciugamano bagnato con la stessa soluzione. L'aceto grazie al ph acido discioglie la sostanza adesiva che fissa le lendini al capello.

Le lendini, come già anticipato, vanno tolte sfilandole dai capelli con le dita, una per una come perle dal filo. Le lendini sono molto adese al

3

capello (utile distinzione dalla forfora che invece cade facilmente dai capelli) quindi bisogna esercitare un certo sforzo.

In presenza di lesioni da grattamento del cuoio capelluto si consiglia l'uso di shampoo contenente permetrina all'1% o piretrine naturali.

Cause di fallimento

Il trattamento può fallire essenzialmente per tre ragioni:

- uso improprio o incompleto del prodotto: mancata ripetizione del trattamento dopo 8-10 giorni, uso di una quantità insufficiente a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto e/o con i capelli in tutta la loro estensione
- resistenza ai prodotti
- mancata asportazione di tutte le lendini.

Gestione dei casi

LA FAMIGLIA

La responsabilità principale dell'identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori o delle figure parentali del bambino che frequenta una collettività.

Non spetta ai genitori la diagnosi dell'infestazione, tuttavia tra le normali cure parentali si deve includere anche il controllo periodico del capo per individuare eventuali lendini o parassiti. Una volta accertato il caso la famiglia, supportata dalle informazioni necessarie per gestire e risolvere il problema (opuscolo), effettua correttamente tutte le azioni indicate evitando così possibili "casi" recidivanti che provocano veri e propri focolai epidemici, con conseguente disagio di tutta la comunità frequentata.

IL PEDIATRA O IL MEDICO DI FAMIGLIA

Il pediatra o il medico di famiglia ha il compito di fare diagnosi di pediculosi , consigliare il trattamento antiparassitario e di trasmettere, ai sensi del DM 15/12/90, notifica all'ufficio di Igiene quando ci sono due o più casi (focolaio epidemico) in una stessa classe.

LA MEDICINA SCOLASTICA

La Medicina Scolastica ha tra i suoi compiti :

- **l'informazione e l'educazione sanitaria delle famiglie**
- **l'informazione e l'educazione sanitaria degli insegnanti e dei dirigenti scolastici**
- **l'informazione e l'educazione sanitaria degli insegnanti referenti per l'educazione alla salute**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il suo compito è quello di mantenere una efficace ed efficiente comunicazione tra i genitori, gli insegnanti e la medicina scolastica.

Tali azioni devono essere intraprese indipendentemente dalla presenza di casi all'interno della scuola, preferibilmente nei periodi in cui non sono ancora stati segnalati casi (ad es. all'inizio dell'anno scolastico e durante gli incontri con i genitori che precedono l'apertura delle scuola).

Informa invece tempestivamente la famiglia del caso sospetto per evitare possibili contagi nella comunità frequentata dai bambini ed inoltre segnala il caso, in forma anonima, all'ufficio sanitario competente.

Il dirigente scolastico aggiorna e conferma le fondamentali conoscenze sulla pediculosi e sulla sua gestione in collettività, attraverso le iniziative di formazione della medicina scolastica.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti e ed i referenti per l'Educazione alla Salute sono gli operatori più idonei per una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi.

Sono inoltre direttamente coinvolti nella sorveglianza della pediculosi e deve avvertire, in assenza del medico scolastico, il Capo d'Istituto.

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori costituiscono un importante tramite tra l'istituzione e le famiglie per la diffusione delle informazioni presso le famiglie.

AZIONI

LA FAMIGLIA

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel controllo della pediculosi nella comunità per rilevare la presenza di parassiti o uova tra i capelli.

Per i genitori un modo semplice per assicurare l'ispezione continua è quello di lavare i capelli ai bambini circa due volte alla settimana con uno Shampoo normale e di controllare ogni volta l'eventuale presenza di lendini alla base dei capelli:

- Avvertire immediatamente la scuola e la comunità frequentata per favorire l'attivazione di un controllo da parte degli altri genitori sui bambini.
- Effettuare il trattamento seguendo correttamente le indicazioni riportate sul materiale informativo predisposto dalla medicina scolastica.
- Attivare un controllo su tutti gli altri familiari conviventi che hanno avuto un possibile contatto con il caso accertato.

GLI INSEGNANTI

Referenti alla salute sono invitati a partecipare a degli incontri organizzati dalla Medicina Scolastica sull'argomento ricevendo il materiale specifico.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti distribuiscono alle famiglie dei bambini che frequentano le comunità scolastiche, il materiale informativo predisposto dalla Medicina Scolastica contenente tutte le informazioni sulla pediculosi, sui modi di controllo dei capelli per evidenziare la presenza del parassita.

Qualora si verificano le seguenti situazioni:

- 1. L'insegnante che nota la presenza evidente d'infestazione (lendini e/o parassiti) sui capelli **di un singolo bambino**, segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico, il quale ne dà comunicazione ai genitori, (vedi allegato A) fornendo il materiale informativo di cui sopra;
- 2. nel caso le segnalazioni provenienti dai genitori e dall'insegnante, riguardano due o più casi in una stessa classe il Dirigente Scolastico invia:
 - . una lettera (allegato A) ai genitori dei bambini con sospetta infestazione in cui si segnala l'opportunità di una visita medica.
 - . Una lettera (allegato B) ai genitori dei bambini non affetti da pediculosi che frequentano la stessa classe, in cui si richiama la necessità di incrementare i normali controlli del cuoio capelluto e dei capelli, già rientranti nelle normali cure parentali.

In tutti questi casi dovrà essere fornito il materiale informativo predisposto dalla Medicina Scolastica e messo a disposizione delle singole sedi scolastiche.

- 3. nel caso in cui il nei 30 successivi giorni, nonostante siano state attuate le azioni precedenti, vi sia la segnalazione del persistere di focolai epidemici, cioè due o più casi di reinfestazione nella stessa classe, la Medicina Scolastica valuterà la situazione epidemiologica

- per l'eventuale adozione di ulteriori iniziative.
- 4. Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa far sospettare una mancanza della figura genitoriale, il Dirigente Scolastico segnala il caso al servizio sociale competente per territorio.

LA MEDICINA SCOLASTICA

Il compito principale della Medicina Scolastica è quello di offrire conoscenze ed informazioni specifiche attraverso azioni educative rivolte alle famiglie e al personale scolastico docente.

Nel controllo delle epidemie è decisiva l'attività educativa perché i fallimenti terapeutici sono spesso collegati all'uso improprio dei prodotti o addirittura all'impiego di prodotti inefficaci.

MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Intervengono nelle seguenti situazioni:

- quando il genitore, a seguito del normale controllo settimanale dei capelli del proprio figlio ha un sospetto di pediculosi del capo e si reca dal medico per accertamento.
- A seguito di una rilevazione di un caso sospetto di pediculosi da parte della scuola, la famiglia è invitata a recarsi dal medico.

Il medico accerta la presenza dell'infestazione, effettua la notifica ai sensi del DM 15/12/90 e prescrive il trattamento.

La Circolare Ministeriale n. 4 del 13/03/1998 ha previsto " restrizioni della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento di disinfestazione, certificato dal medico curante.